



PIANO DELLA PERFORMANCE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA PER IL TRIENNIO 2019-2021

Premessa

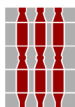
Il Piano della performance è il documento programmatico triennale, definito annualmente dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, nel quale sono individuati, in conformità con gli obiettivi generali determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, gli obiettivi specifici dell'Assemblea legislativa e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

Il Piano è disciplinato, in particolare, dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), così come modificato con decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017 (Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124).

Il Dipartimento della funzione pubblica, in virtù delle funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance ad esso rimesse dall'articolo 3, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 105 del 9 maggio 2016 (Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni), ha adottato linee guida, per i Ministeri, finalizzate alla redazione del Piano della performance.

Allo stato attuale, mancano linee guida specifiche per regioni ed enti locali e non è ancora adottato, previa intesa in conferenza unificata, alcun decreto relativo all'individuazione di obiettivi generali per le amministrazioni territoriali.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Assemblea legislativa, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 397 del 28 novembre 2018, stabilisce che l'Ufficio di presidenza adotti annualmente, con propria deliberazione, il Piano triennale della performance dell'Assemblea legislativa. Nel Piano triennale della performance sono individuati gli obiettivi specifici strategici perseguiti dall'Assemblea legislativa nel medio-lungo periodo, correlati alle priorità politiche individuate e, al contempo, sono individuati gli obiettivi specifici strutturali, legati all'attività ordinaria, aventi natura ricorrente e permanente. Il Piano della performance dell'Assemblea legislativa costituisce il riferimento per lo specifico atto con il quale l'Ufficio di presidenza assegna gli obiettivi al Segretario generale, declinando annualmente, a livello direzionale, gli obiettivi indicati nel Piano. Il Segretario generale, previa



convocazione del Comitato di direzione, individua, con proprio atto, in considerazione degli obiettivi annuali a lui stesso conferiti, connessi a quelli strategici e strutturali contenuti nel Piano, gli obiettivi operativi annuali dei Dirigenti. Infine, i Dirigenti procedono ad individuare, con proprio atto, gli obiettivi annuali dei responsabili di posizione organizzativa di livello non dirigenziale e del resto del personale loro assegnato.

Pertanto, in conformità a quanto disposto nel Sistema di valutazione, redatto in coerenza con le disposizioni del Regolamento di organizzazione dell'Assemblea legislativa in merito alle competenze dei soggetti interni e ai relativi atti di assegnazione degli obiettivi, il Piano della performance esplicita la programmazione triennale e fornisce alcune indicazioni relative alla programmazione annuale e al collegamento tra performance organizzativa ed individuale, che saranno dettagliate negli atti di assegnazione degli obiettivi annuali al Segretario generale, ai Dirigenti, ai responsabili di posizione e al resto del personale, come sopra accennato.

Nel Piano della performance, pertanto, sono indicati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici"), i risultati attesi per il triennio di riferimento, espressi con indicatori e relativi target, le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi, nonché, per quanto possibile, in ragione delle peculiarità specifiche dell'Amministrazione, di seguito illustrate, il raccordo degli obiettivi specifici con le risorse di bilancio.

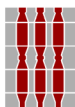
Presentazione dell'Assemblea legislativa

Lo Statuto della Regione Umbria, approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, stabilisce che il Consiglio regionale Assemblea legislativa dell'Umbria è organo necessario della Regione. L'Assemblea legislativa è titolare della potestà legislativa e delle funzioni di indirizzo e controllo e, nell'esercizio delle sue attribuzioni, gode di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale.

La legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza dell'Assemblea legislativa), disciplina le linee generali dell'organizzazione delle strutture e dei servizi dell'Assemblea legislativa.

L'articolo 1, comma 2 della sopra citata legge regionale prevede, in particolare, che l'organizzazione dell'Assemblea legislativa si ispira al modello delle assemblee parlamentari ed ai seguenti criteri:

- piena autonomia organizzativa, funzionale, patrimoniale e contabile;
- distinzione delle responsabilità e dei poteri del Presidente dell'Assemblea e dell'Ufficio di presidenza, nonché degli altri organi consiliari da quelli propri della dirigenza;
- flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;



- organizzazione del lavoro per processi.

Il successivo comma 3 del medesimo articolo 1 dispone, inoltre, che il sistema organizzativo dell'Assemblea legislativa deve assicurare i servizi di supporto necessari allo svolgimento delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo, al fine di garantire:

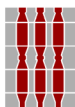
- la qualità della produzione normativa, con particolare riferimento all'adozione di metodologie e tecniche finalizzate a garantire l'efficacia e la fattibilità delle leggi;
- il controllo sull'attuazione delle leggi e dei regolamenti e la valutazione delle politiche regionali;
- l'efficacia dell'informazione e della comunicazione istituzionale sull'attività dell'Assemblea legislativa, interna ed esterna, anche attraverso l'impiego e lo sviluppo di sistemi informatici e telematici;
- l'attuazione di percorsi formativi volti allo sviluppo ed alla valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- il controllo sui costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle strutture e dai servizi.

Il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 del 2007 e modificato con deliberazioni n. 243 del 13 marzo 2008, n. 102 del 30 dicembre 2010, n. 391 del 19 novembre 2018 e n. 1 dell'11 gennaio 2019, disciplina, nel dettaglio, l'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza dell'Assemblea legislativa.

L'Ufficio di presidenza rappresenta il vertice politico dell'Assemblea legislativa ed è composto da un Presidente e da due Vice Presidenti.

Sono di competenza dell'Ufficio di presidenza:

- l'articolazione delle funzioni all'interno del sistema organizzativo, nonché la definizione degli obiettivi generali, con la determinazione delle priorità e dei risultati da raggiungere;
- la fissazione e l'assegnazione degli obiettivi al Segretario generale;
- la definizione dei criteri per la valutazione delle posizioni e prestazioni dirigenziali e non dirigenziali;
- la programmazione dei fabbisogni di personale, la definizione della dotazione organica complessiva e il tetto massimo di spesa per il personale;
- l'assegnazione di quote di bilancio e di risorse alla Segreteria generale, in relazione alle finalità da perseguire;

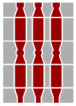


- la verifica della rispondenza dell'attività del Segretario generale e dei risultati raggiunti rispetto agli indirizzi e agli obiettivi stabiliti;
- l'istituzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e la definizione delle rispettive competenze;
- il conferimento e la revoca dell'incarico di Segretario generale, su proposta del Presidente;
- il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, su proposta del Segretario generale;
- la definizione del numero complessivo di posizioni organizzative di livello non dirigenziale;
- l'adozione del piano di formazione del personale.

Il Segretario generale rappresenta il vertice amministrativo dell'ente ed è il responsabile dell'organizzazione dell'attività della struttura assembleare e del conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza.

In particolare, il Segretario generale:

- sovrintende funzionalmente alle attività delle strutture e delle posizioni di livello dirigenziale, svolgendo compiti di raccordo tra esse e con gli organi politici dell'Assemblea legislativa;
- definisce gli indirizzi della Segreteria generale in attuazione degli obiettivi e delle strategie individuate dall'organo di direzione politica;
- assiste e supporta l'organo di direzione politica, proponendo piani, progetti e altri atti di competenza del Presidente e dell'Ufficio di presidenza;
- programma gli interventi in funzione degli obiettivi e delle priorità e ne stima le risorse necessarie;
- propone all'Ufficio di presidenza l'articolazione organizzativa di livello dirigenziale della Segreteria generale;
- propone all'Ufficio di presidenza la nomina e la revoca dei responsabili delle strutture e posizioni dirigenziali della Segreteria generale;
- provvede, su proposta dei dirigenti, alla definizione e ripartizione delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale;
- sovrintende alla formulazione della proposta del bilancio di direzione, individuando le quote di bilancio da assegnare alle posizioni dirigenziali;
- dispone delle risorse eventualmente attribuite per le unità organizzative di supporto al Segretario generale, adotta gli atti di gestione del personale assegnato alla Segreteria generale, compresa la valutazione delle prestazioni e l'esercizio del potere disciplinare;
- convoca il Comitato di direzione;



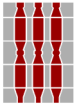
- assicura l'unitarietà di azione della Segreteria generale, coordinando, valutando e controllando l'attività dei dirigenti, con potere sostitutivo in caso di inerzia, anche in ordine al perseguimento degli obiettivi assegnati;
- propone all'Ufficio di presidenza, previa diffida, la nomina di un dirigente ad acta nei casi, ritenuti particolarmente gravi e pregiudizievoli per l'amministrazione, di inerzia, ritardo o inosservanza delle direttive nell'esercizio di funzioni dirigenziali;
- adotta misure organizzative idonee a consentire un efficace esercizio delle attività di controllo interno;
- decide in ordine ai conflitti di competenza tra le unità organizzative della Segreteria generale.

Il Segretario generale, infine, svolge ogni attività necessaria a coadiuvare il processo decisionale dell'organo di direzione politica e risponde al medesimo organo della complessiva attività della Segreteria generale.

La dirigenza dell'Assemblea legislativa è ordinata in un'unica qualifica, secondo criteri di omogeneità di funzioni e di graduazione delle responsabilità.

Il dirigente in relazione all'incarico e alle competenze attribuite e nel rispetto degli indirizzi e direttive del Segretario generale:

- dirige la struttura organizzativa cui è preposto, gestisce e organizza le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;
- supporta il Segretario generale nell'elaborazione di atti di competenza dell'Ufficio di presidenza;
- adotta gli atti di gestione e i provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- elabora relazioni, pareri e proposte attinenti alle materie di competenza;
- effettua studi, ricerche, rilevazioni tecniche, raccolta ed elaborazione di dati nelle materie di competenza;
- svolge attività ispettive e di vigilanza, sia con riferimento all'organizzazione interna, sia nei confronti di soggetti esterni;
- propone al Segretario generale l'individuazione delle posizioni di livello non dirigenziale e il conferimento dei relativi incarichi;
- propone al Segretario generale la programmazione e la quantificazione delle risorse da destinare agli obiettivi;
- gestisce il personale assegnato provvedendo, altresì, alla valutazione delle prestazioni e all'esercizio del potere disciplinare;
- provvede alla verifica periodica dei tempi, dei costi, dei rendimenti e della



qualità dell'attività della struttura cui è preposto;

- assume poteri advocativi o sostitutivi nei confronti dei responsabili di posizione organizzativa, in caso di ritardo, omissione o di comportamenti comunque pregiudizievoli, anche in relazione al conseguimento degli obiettivi;
- è responsabile dei procedimenti amministrativi, quando non provvede a designare i titolari di posizione organizzativa.

Il dirigente, in relazione all'incarico attribuito e nell'ambito degli obiettivi, delle priorità e delle direttive strategiche e gestionali impartite rispettivamente dall'organo di direzione politica e dal Segretario generale, è responsabile:

- dei risultati conseguiti;
- della correttezza, trasparenza, imparzialità, semplificazione e buon andamento dell'azione amministrativa;
- della correttezza, economicità ed efficienza della gestione delle risorse finanziarie assegnate;
- della corretta gestione e della valorizzazione del personale assegnato, nel rispetto del principio di pari opportunità;
- della diffusione delle informazioni relative al funzionamento della struttura cui è preposto.

Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dall'Ufficio di presidenza, su proposta del Segretario generale, e sono disciplinati con contratto di diritto privato.

La struttura dell'Assemblea legislativa è articolata in una direzione, denominata Segreteria generale, e si compone di strutture e posizioni di livello dirigenziale (Processi, Servizi e Posizioni dirigenziali professionali).

Nell'ambito delle strutture di livello dirigenziale, inoltre, possono essere istituite posizioni organizzative di livello non dirigenziale che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, denominate Sezioni;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione



professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum, denominate Posizioni organizzative professionali;

L'attuale struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa, approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 103 del 1° aprile 2016 (Nuova struttura organizzativa della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa), così come modificata con deliberazioni n.ri 198, 214, 267 e 288 del 2017 e n. 393 del 2018, prevede le seguenti posizioni dirigenziali:

- Servizio Commissioni e Supporto al Consiglio delle Autonomie locali;
- Servizio Comunicazione, Assistenza al Co.Re.Com. e agli Istituti;
- Servizio Legislazione e Affari europei;
- Servizio Risorse e Sistema informativo;
- Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione;
- Dirigente professionale Organizzazione.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 199 del 28 febbraio 2017 (Progetto di cambiamento organizzativo della struttura dell'Assemblea legislativa e definizione del numero complessivo delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale) è stata fissato in 25 il numero massimo di posizioni organizzative di livello non dirigenziale della Segreteria generale.

Con provvedimenti del Segretario generale n.ri 53, 54, 55, 56, 57 e 58 del 3 dicembre 2018, sono state istituite le posizioni organizzative di livello non dirigenziale della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa, di seguito elencate, suddivise per struttura:

Segretario generale
Sezione Assistenza agli organi
Sezione Segreteria di direzione, Cerimoniale ed Educazione alla cittadinanza

Servizio Commissioni e Supporto al Consiglio delle Autonomie locali
Sezione Flussi documentali e Archivi
Sezione Segreteria della I Commissione permanente, della II Commissione permanente e del Comitato per il controllo e la valutazione
Sezione Segreteria della III Commissione permanente, delle Commissioni speciali, delle Commissioni d'inchiesta e della Commissione di garanzia statutaria
Posizione organizzativa professionale Consulenza giuridica e Privacy



Servizio Comunicazione, Assistenza al Co.Re.Com. e agli Istituti

Sezione Affari amministrativi e Conciliazioni

Sezione Bibliomediateca

Sezione Comunicazione

Sezione Supporto tecnico-scientifico all'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

Posizione organizzativa professionale Definizione arbitrata delle controversie tra utenti e gestori di comunicazioni elettroniche

Servizio Legislazione e Affari europei

Sezione Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo
--

Posizione organizzativa professionale Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo
--

Posizione organizzativa professionale Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo
--

Posizione organizzativa professionale Analisi tecnico-normativa, Assistenza giuridica e Attuazione del diritto europeo
--

Servizio Risorse e Sistema informativo

Sezione Bilancio, Ragioneria e Trattamenti economici
--

Sezione Economato e Provveditorato

Sezione Prevenzione, Protezione e Logistica

Sezione Sistema informatico

Posizione organizzativa professionale Gare e Appalti pubblici

Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione

Sezione Analisi e Valutazione delle politiche pubbliche e Assistenza al Collegio dei Revisori dei conti

Sezione Iniziativa legislativa, Organizzazione e Sviluppo Risorse umane



Sezione Studi e Documentazione
Posizione organizzativa professionale Ciclo della performance e Relazioni sindacali
Posizione organizzativa professionale Trattamento giuridico del personale

Gli incarichi di responsabile di posizione organizzativa sono conferiti dal dirigente della struttura cui afferisce la posizione, all'esito di una procedura selettiva, in conformità a quanto disposto nel disciplinare approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 396 del 28 novembre 2018.

Presso l'Assemblea legislativa, infine, opera un Ufficio stampa che, ai sensi della legge regionale 11 gennaio 2000, n. 3 (Norme in materia di comunicazione), esplica attività di informazione e di comunicazione. L'Ufficio stampa è composto da personale iscritto negli albi professionali dei giornalisti ed è coordinato da un capo redattore.

Il personale dell'Assemblea legislativa, come sopra accennato, appartiene ad un ruolo distinto da quello della Giunta regionale e la relativa dotazione organica è stabilita dall'Ufficio di presidenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 21 del 2007.

Il personale di ruolo a tempo indeterminato dell'Assemblea legislativa, in servizio alla data del 1° gennaio 2019, è il seguente:

	Unità di personale
Categoria B	24
Categoria C	24*
Categoria D	48**
Dirigenti	5***
Totale	101

Giornalisti	5
-------------	---

* Compresa n. 1 unità assegnata al Presidente dell'Assemblea.

** Compresa n. 2 unità comandate in uscita.

*** Compresa n. 1 unità in aspettativa (incarico di Segretario generale).



Risorse finanziarie

L'Assemblea legislativa, per il triennio 2019-2021, gestirà un bilancio armonizzato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Le scelte strategiche, cui saranno connesse quelle di natura operativa, saranno necessariamente coerenti con i fondi a disposizione. Tuttavia, un vero collegamento tra la pianificazione dell'attività e la programmazione economico-finanziaria non è, allo stato, strutturalmente possibile. Risulta complesso scindere le risorse destinate al funzionamento ordinario dell'istituzione da quelle destinate al raggiungimento degli obiettivi specifici programmati nel piano, di natura prevalentemente strategica, declinati poi in obiettivi operativi, e per il raggiungimento dei quali vengono essenzialmente utilizzate le risorse umane e strumentali a disposizione delle diverse strutture. Inoltre, si precisa che non è prevista l'attribuzione alle singole strutture dirigenziali di quote di bilancio per il conseguimento degli obiettivi operativi che saranno loro assegnati, in correlazione agli obiettivi specifici, strategici e strutturali, dell'Assemblea legislativa. Il vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 284 del 27 novembre 2018 (Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa – Abrogazione del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173), individua nel dirigente responsabile della struttura competente in materia di contabilità e bilancio il soggetto deputato ai provvedimenti di gestione del bilancio, fatte salve le specifiche competenze del Segretario generale, nonché, per quanto attiene la gestione della dotazione finanziaria assegnata al Co.Re.Com., quelle del dirigente responsabile della struttura di supporto e assistenza al Comitato.

Le risorse finanziarie assegnate all'Assemblea legislativa con il Bilancio di previsione 2019-2020-2021, approvato con delibera assembleare 19 dicembre 2018, n. 290, sono le seguenti:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
€ 18.624.357,14	€ 18.576.100,0	€ 18.546.100,0

Nell'ambito delle risorse sopra indicate, le risorse finanziarie stanziare per le spese di personale sono di seguito specificate:

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
-----------	-----------	-----------



€ 6.667.093,00

€ 6.678.025,00

€ 6.648.385,00

Gli obiettivi specifici dell'Assemblea legislativa per il triennio 2019-2021

Nella definizione degli obiettivi da perseguire per il triennio 2019-2021 non si può non tener conto, come già fatto in passato, delle peculiarità dell'Assemblea legislativa, dovute alla natura delle finalità che persegue e della specificità degli stakeholder con i quali essa interagisce.

La mission perseguita dall'Assemblea legislativa dell'Umbria continua ad essere, essenzialmente, quella di rafforzare il proprio ruolo e la propria identità istituzionale, ispirando l'attività legislativa, in primo luogo, ai principi di partecipazione e trasparenza e la propria attività amministrativa ai principi di buon andamento, efficacia, efficienza e legalità.

Al fine di garantire l'integrazione tra i contenuti dei documenti programmatici dell'ente, nella formulazione degli obiettivi dell'Assemblea legislativa si prende atto dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione n. 193 del 30 gennaio 2017, e dei relativi aggiornamenti, nonché dei contenuti del Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020, adottato con deliberazione n. 280 del 4 dicembre 2017.

Ciò premesso, in considerazione degli obiettivi individuati nel Piano della performance 2016-2018, adottato con deliberazione n. 172 del 14 novembre 2016 ed aggiornato con deliberazioni n. 236 del 1° giugno 2017 e n. 347 del 14 maggio 2018, nonché dei risultati conseguiti negli anni 2016 e 2017 e delle relazioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi per l'anno 2018, si ritiene necessario portare a termine i percorsi avviati e non ancora conclusi, intervenendo prioritariamente su aspetti dell'attività che necessitano di risultati nel breve periodo, propedeutici ad ulteriori implementazioni negli anni a venire.

L'Assemblea legislativa intende consolidare la propria identità e implementare al contempo il cambiamento organizzativo nel quadro degli adempimenti richiesti, su più fronti, dalla riforma della pubblica amministrazione.

Le priorità strategiche perseguite dall'Assemblea legislativa nel prossimo triennio, direttamente connesse alla sua mission e tradotte in obiettivi specifici dell'amministrazione, meglio esplicitati nelle schede che seguono, sono pertanto:

1) Valorizzare l'identità e il ruolo dell'Assemblea legislativa:

recuperare il patrimonio storico-documentale dell'istituzione, valorizzare le peculiarità dell'amministrazione, rafforzare il suo ruolo di indirizzo e controllo, anche mediante l'attività di valutazione delle politiche, e migliorare la qualità del prodotto legislativo.



2) Valorizzare le potenzialità della struttura organizzativa nell'implementazione della riforma della pubblica amministrazione:

promuovere, su più fronti, il cambiamento organizzativo, sviluppare azioni di snellimento dei procedimenti amministrativi, anche attraverso processi di dematerializzazione ed informatizzazione, rendere coerenti i documenti di programmazione e sviluppare la cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità dell'azione amministrativa.



Obiettivo			
<i>Descrizione</i>			
Valorizzare l'identità e il ruolo dell'Assemblea legislativa			
Indicatori associati			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2019</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2020</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2021</i>
Iniziativa finalizzata alla valorizzazione del ruolo e alla diffusione della conoscenza dell'Assemblea legislativa	Valutazione dell'impatto delle iniziative realizzate	Impatto crescente delle iniziative realizzate rispetto al 2019	Impatto crescente delle iniziative realizzate rispetto al 2020
Criticità dei flussi del processo legislativo	Analisi ed individuazione di eventuali criticità	Riduzione rispetto al 2019	Riduzione rispetto al 2020
Fasi di realizzazione			
<i>Descrizione attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i>			
Recupero del patrimonio storico-documentale e valorizzazione delle peculiarità dell'istituzione			
Rafforzamento del ruolo di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa, anche attraverso la valutazione delle politiche pubbliche			
Proposte per l'ottimizzazione dei flussi del processo legislativo			
Unità organizzative coinvolte			
Tutti i Servizi dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e i dirigenti responsabili			



Obiettivo			
<i>Descrizione</i>			
Valorizzare le potenzialità della struttura organizzativa nell'implementazione della riforma della pubblica amministrazione			
Indicatori associati			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2019</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2020</i>	<i>Valore atteso/ target anno 2021</i>
Standardizzazione e informatizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, anche in attuazione di vigenti disposizioni normative	Analisi e proposte	Riduzione di eventuali difformità rilevate nel corso del 2019	Riduzione di eventuali difformità rilevate nel corso del 2020
Livello di benessere organizzativo dell'ente	Sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di prestazioni e dell'attività lavorativa	Miglioramento del benessere percepito rispetto al 2019	Miglioramento del benessere percepito rispetto al 2020
Fasi di realizzazione			
<i>Descrizione attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo</i>			
Sviluppo di azioni di snellimento, dematerializzazione e informatizzazione dei procedimenti e dei processi amministrativi			
Attuazione degli adempimenti normativi previsti dalla normativa europea sulla privacy e dalla normativa nazionale nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione			
Partecipazione ad attività e progetti finalizzati all'implementazione della riforma della pubblica amministrazione			
Implementazione degli strumenti finalizzati al miglioramento della struttura organizzativa e al benessere organizzativo			
Unità organizzative coinvolte			
Tutti i Servizi dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria e i dirigenti responsabili			